

Provincia di Vercelli

**Istanza 16/02/2006 del Consorzio Acquedotto Frazionale di Casaccia per concessione derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Cellio. Pratica 1701. Determinazione del Dirigente n. 396 del 09/02/2011.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

*Determina*

1. Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 31.12.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli;
2. Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio Acquedotto Frazionale di Casaccia con sede legale in località Casaccia del Comune di Cellio (VC) (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di una sorgente in Comune di Cellio, di lt/sec. 0,2 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 6.307 di cui mc. 5.000 da utilizzarsi per scopo domestico e mc. 1307 per scopi industriali (alimentari);
3. Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, il quale sarà aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, detto canone sarà dovuto anche qualora l'utente non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia;
4. Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in € 54 (cinquantaquattro) per l'uso domestico e in € 1084 (milleottantaquattro) per l'uso produzione beni e servizi (uso connesso alla fabbricazione e immissione sul mercato di prodotti destinati al consumo umano) pari ai minimi ammessi a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.
5. Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del disciplinare n. 33 del 11/03/2011

(omissis)

ART. - 8 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o

molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Omissis